



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2024, il giorno dodici del mese di Dicembre alle ore 18:00, in modalità Videoconferenza, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 163

COMUNE DI FORLI' - REALIZZAZIONE DI SISTEMA DI ACCUMULO DI ENERGIA ELETTRICA DENOMINATO "BESS FORLI" DELLA POTENZA NOMINALE DI 120 MW, E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE -PROCEDIMENTO MASE N. PE-146-2024-02 - ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DL N. 7/2002 E S.M.I. E DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/2003 - PROPONENTE SOCIETA' SPHERA NORDEA SRL

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la nota inoltrata dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), relativa all’avvio, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i., del procedimento indicato in oggetto, pervenuta a questa Amministrazione in data 24/04/2024 ed assunta al prot. prov.le n. 12064; volta a richiedere l’espressione dei pareri di competenza provinciale;

Premesso che:

- La società Sphera Nordea S.r.l., con nota del 02/02/2024, ha presentato al MASE istanza di autorizzazione per la realizzazione di un sistema di accumulo di energia elettrica (BESS) denominato “BESS Forlì” della potenza nominale di 120 MW, e delle relative opere connesse da realizzarsi nel Comune di Forlì;
- Ai sensi della norma nazionale vigente D.L. 7/2002 convertito con modifiche dalla L. 55/2002 e s.m.i, i progetti dei sistemi di accumulo elettrochimico sono opere di pubblica utilità.
- In base all’art. 31, comma 1, lettera a) del D.L. 77/2021, la tipologia di realizzazione prevista non rientra tra le opere di cui all’allegato II e II bis del D.Lgs. 152/06 e pertanto non deve essere sottoposta alle procedure di VIA né di Verifica di assoggettabilità a VIA;
- L’autorizzazione unica rilasciata sostituisce tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti e comprenderà anche la dichiarazione di pubblica utilità;
- Il progetto di sistema di accumulo di energia elettrica, e relative opere connesse, non risultano previsti negli strumenti urbanistici del Comune di Forlì per cui il rilascio dell'autorizzazione avrà effetto di variante urbanistica;
- Ai sensi del D.L. 13/2023, convertito con modifiche dalla legge n. 41/2023, l’Autorizzazione sarà rilasciata dal MASE ai sensi dell’articolo 12 del D.Lgs. 387/2003, secondo il quale non è più prevista l’acquisizione dell’Intesa Regionale;
- La struttura competente al rilascio del provvedimento finale è la Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza del Dipartimento Energia del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica; l’ufficio competente agli adempimenti istruttori è la Divisione IV – Infrastrutture energetiche;
- Tutta la documentazione di progetto elaborata da Sphera Nordea S.r.l. è stata resa disponibile dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con apposito link per il download.

Richiamate:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. “*Fondamentale*”;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. “*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. “*Disposizioni Regionali in materia di Espropri*”;
-
- Il decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità*”;
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;
- il D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle*

Prop n 176 / 2024

procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”.

Richiamati inoltre:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT 2025*), approvato con deliberazione di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela della Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (*Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR 2022-2027*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 87 del 12/07/2022;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2030*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30/01/2024.

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27-bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015.

Dato atto che il Comune di Forlì:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 20/2000 e ss.mm.ii., che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (*PSC*), in Piano Operativo Comunale (*POC*) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (*RUE*);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 08/04/2014 ha approvato la Revisione del Piano Operativo Comunale (*POC*) e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (*RUE*) e ss.mm.ii.;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 05/12/2017 ha approvato inoltre una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (*RUE*) e al Piano Operativo Comunale (*POC*) e ss.mm.ii.. (*POC - Decaduto ai sensi dell'art.4 LR 24/2017*);

Dato atto inoltre che:

- con prot. prov. n. 13394 del 09/05/2024 il Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena ha richiesto integrazioni documentali;

- con nota assunta al prot. prov. n. 18832 del 02/07/2024, l'Unità Procedimenti Unici del Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì ha inviato copia degli elaborati urbanistici modificati, con la localizzazione dell'opera e dell'elettrodotto connesso, unitamente alla relazione urbanistica;
- con note assunte al prot. prov. nn. 21447 e 21455 del 30/07/2024, la Società Sphera Nordea S.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste.

Verificato che, sulla base dei documenti trasmessi (v. elaborato *CS23058 - Relazione tecnica dettagliata dell'intervento*), i contenuti del progetto proposto sono così riassumibili:

L'intervento prevede l'installazione di un sistema di accumulo elettrochimico a ioni di litio (BESS – acronimo di Battery Energy Storage System) della potenza nominale di 120 MW in un'area agricola completamente pianeggiante (Catasto foglio 39, mappali 1136-1146-1147-1148-1149-1168), con una quota topografica di circa 14 metri s.l.m., situata nella zona nord-est del territorio comunale di Forlì, lungo Via Oraziana, a circa 100 metri dalla Stazione Elettrica (SE) di Terna denominata "Forlì", a cui l'impianto di accumulo sarà collegato con una linea elettrica in cavo a 132 kV. È prevista inoltre la realizzazione di una sottostazione utente di trasformazione 30/132 kV, ubicata nell'area più prossima alla Stazione Elettrica, con apparecchiature e locali tecnici di Sphera Nordea e due aree predisposte per una potenziale futura interconnessione condivisa di altri operatori.

La superficie occupata dall'impianto è pari a 31.500 m², di cui 18.700 m² relativi alla sola parte BESS con viabilità interna e aree accessorie, 4.300 m² sono relativi alla stazione utente di trasformazione 30/132 kV.

Il sistema di accumulo è composto da una serie di apparecchiature elettriche (batterie, sistemi di conversione, trasformatori, quadri elettrici) necessari per l'immagazzinamento dell'energia e per la conversione bidirezionale della stessa in energia elettrica in media tensione, poi trasformata in alta tensione. Le apparecchiature elettriche saranno alloggiare all'interno di 224 container metallici di tipo autoportante, suddivisi in 32 unità modulari, ciascuna composta da 6 moduli batterie, un modulo PCS-Power Conversion System e un modulo ausiliare. Tutti i container delle unità modulari (v. elaborato *CS23058-C.01 - Planimetria generale dell'area di intervento*) saranno installati su pilastri, in posizione sopraelevata di 1 metro dal terreno sottostante pavimentato con materiale drenante. Tra i container sono previste delle strade in ghiaio o materiale equivalente, allo scopo di minimizzare le superfici impermeabili. Le fondazioni dei pilastri per l'installazione dei moduli BESS e della sottostazione utente sono descritte negli elaborati: *CS23058-A.14 - Relazione di calcolo preliminare delle strutture (fondazioni area storage)*, *CS23058-A.25 - Tipici fondazioni area storage*, *CS23058-E.04 - Relazione di calcolo preliminare delle strutture stazione utente*.

La relazione dichiara che il BESS rispetta i più alti standard di sicurezza e non determina emissioni in atmosfera, scarichi idrici o rilasci di alcuna natura, pertanto presso l'area di intervento non è previsto alcun trattamento acque. È invece prevista una rete di raccolta acque meteoriche, anche con funzione di accumulo ai fini dell'invarianza idraulica (v. elaborato *CS23058-D.08 - Schema regimazione e drenaggio acque meteoriche*).

Lungo tutto il perimetro dell'area, sarà realizzata una fascia di mitigazione visiva composta da essenze autoctone opportunamente alternate, in modo da limitare la nascita di infestanti e al contempo favorire gli insetti impollinatori.

Per quanto riguarda il progetto delle opere di connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale -RTN (v. elaborato *CS23058-E.02 - Relazione tecnica opere di utenza*), l'elettrodotto, della lunghezza complessiva di circa 430 metri, seguirà per un breve tratto la viabilità esistente, per poi entrare nell'area della Stazione Elettrica Terna, all'interno della quale seguirà le strade di stazione per giungere allo stallo dedicato. I cavi dell'elettrodotto saranno interrati o intubati ed installati in una trincea della profondità di 1,7 metri. La disposizione a trifoglio utilizzata per i cavi consente una minore dimensione della trincea, una riduzione dei valori di campo magnetico e una minimizzazione della fascia di rispetto.

In relazione alla variante urbanistica si rileva che ai terreni attualmente a destinazione agricola interessati dall'impianto BESS (foglio 39, mappali 1136-1146-1147-1148-1149) e ai terreni interessati dalla linea elettrica di collegamento alla stazione elettrica esistente di Terna (foglio 39, mappali 1105, 1150 e foglio 51, mappale 42) il Comune di Forlì attribuisce la classificazione di DOTAZIONE Id2 di POC, normata all'Art. 133 - Rete e impianti di distribuzione dell'energia elettrica, gas ed altre forme di energia – (Sottozona Id) - Impianti ed attrezzature (Sottozona Id2).

Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.)

La relazione sulla compatibilità ambientale allegata al progetto (elaborato CS23058-A.26 - ValSAT) propone elementi di analisi sufficienti per esprimere il parere ambientale, attestando quanto di seguito sintetizzato:

- Aria

In fase di esercizio l'intervento in esame non produce aumento degli impatti, il sistema di accumulo BESS e le opere connesse non generano emissioni gassose di inquinanti in atmosfera.

- Acqua

Si esclude la possibilità di sversamenti di sostanze chimiche dai container batterie, essendo questi a tenuta dall'interno: i container sono realizzati in modo che, anche nel caso remoto di un incidente, venga contenuta l'intera dispersione di elettrolita dalle batterie.

L'esercizio dell'impianto in progetto non genera acque reflue di processo. Le acque meteoriche ricadenti sulle vasche dei trasformatori saranno convogliate, alla vasca di raccolta, avente capacità di circa 45 mc e che trattiene gli oli e le particelle solide pesanti. I reflui verranno svuotati al bisogno. È previsto inoltre un sistema di monitoraggio del livello della vasca, collegato al sistema di controllo del BESS. In caso di allarme verrà allertato il personale operativo di impianto per le verifiche del caso e le azioni conseguenti.

- Inquinamento luminoso

L'impianto BESS è dotato di un sistema di illuminazione esterna per garantire i livelli di illuminamento artificiale richiesto dalla normativa vigente per i luoghi di lavoro all'aperto. Il sistema si accenderà solo all'occorrenza, per evitare inquinamento luminoso.

- Inquinamento elettromagnetico

Tutte le opere di impianto rientrano all'interno dell'area recintata che lo delimita, pertanto non trovano applicazione le prescrizioni del DPCM 8 luglio 2003 (in quanto la centrale è accessibile unicamente dagli operatori della centrale). Tuttavia, nel documento "CS23058-A.24 - Relazione campi elettromagnetici e individuazione aree DPA tipiche per componenti", sono stati calcolati i valori di induzione determinati dai diversi componenti impiegati e si è dimostrata la loro compatibilità con i vincoli previsti dalla normativa vigente. Le aree di prima approssimazione individuate non includono in nessun punto luoghi con permanenza abituale di persone superiore a 4 ore, ed essendo contenute all'interno o nei dintorni dell'area di Centrale non coinvolgono né civili abitazioni, né locali pubblici con permanenza di persone. Inoltre, poiché tutti i componenti dell'impianto presentano al loro interno schermature o parti metalliche collegate all'impianto di terra, i campi elettrici risultanti sono del tutto trascurabili o nulli (le relative fasce di rispetto sono ridotte e ricadrebbero all'interno di quelle per i campi magnetici sopra citate).

- Energia

L'intervento in progetto rappresenta un elemento migliorativo in quanto garantisce stabilità e continuità alla rete, rilasciando energia nei momenti di scarsa produzione e accumulandola nei periodi di massima produzione. L'impianto promuove la produzione di energia da fonti rinnovabili e garantisce la capacità di approvvigionamento dell'energia elettrica da parte della rete.

- Rifiuti

In fase di esercizio non è prevista la produzione di rifiuti, se non quelli legati alle attività di manutenzione.

- Suolo e invarianza idraulica

L'impianto in esame interessa un'area agricola di 31.500 mq, di cui 18.700 mq occupati dalla parte BESS, con strade e aree accessorie, e 4.300 mq occupati dalla sottostazione elettrica. L'area rimanente, così come le parti di terreno libero al di sotto dei moduli batteria, PCS e ausiliari verrà lasciata a verde. Le fondazioni sono calcolate nei confronti degli SLU (Stato Limite Ultimo) e SLO (Stato Limite di Operatività) per il suolo di riferimento.

Relativamente al principio di invarianza idraulica, il progetto non comporta un aggravio della portata di piena e rispetta le vigenti norme secondo quanto indicato nello specifico documento "CS23058-A.23 - Valutazione di Compatibilità Idraulica ed Idrologica".

- Rischio sismico

Le strutture, di modesta elevazione, sono state calcolate considerando le accelerazioni sismiche di riferimento; in caso di evento sismico rilevante, l'impianto verrà messo in stand by e riattivato solo dopo aver verificato che sia tutto in regola.

- Traffico

In fase di esercizio non sono previsti significativi incrementi di traffico in quanto gli accessi all'impianto saranno limitati alle periodiche operazioni di controllo in situ e/o di manutenzione.

- Inquinamento acustico

Per l'analisi del clima acustico in fase d'esercizio si rimanda al documento "CS23058-A.18 - Valutazione previsionale impatto acustico", che sottolinea il rispetto dei limiti di emissione e immissione con l'installazione delle barriere fono impedenti.

- Sistema agricolo

Il progetto manterrà a verde un'area pari a circa 5.800 mq, oltre alle parti di terreno libero al di sotto dei moduli batteria, PCS e ausiliari. Pur essendoci quindi un consumo di suolo, le soluzioni progettuali lasciano la parte di suolo non necessaria all'impianto in condizioni simili allo stato di fatto. Al termine della vita utile dell'impianto si prevede lo smantellamento e una eventuale riconversione ad area agricola, come rappresentato nella relazione "CS23058-A.15 - Piano di dismissione dell'impianto e rimessa in pristino dello stato delle aree".

- Paesaggio

Il sito di progetto (v. elaborato CS23058-C.04 - Documentazione fotografica con coni ottici e fotoinserti), considerata la scarsa elevazione delle strutture, risulta visibile esclusivamente nell'intorno dello stesso, al massimo da poche centinaia di metri. La fascia di mascheramento paesistico perimetrale determina un'adeguata mitigazione in tal senso. La realizzazione dell'intervento comprende infatti un intervento di piantumazione allo scopo di mitigare la vista dell'impianto e di reintrodurre elementi di seminaturalità nel contesto di complessiva antropizzazione e banalizzazione agricola che è emersa dall'analisi dello stato dei luoghi.

L'obiettivo perseguito è l'effetto seminaturale, ottenuto alternando essenze arboree di secondo livello ed arbustivo, movimentando colori e altezza della fascia di mitigazione naturale (v. elaborato CS23058-D.04 - Descrizione mitigazione prevista).

- Patrimonio storico, culturale e archeologico

Le attività di controllo archeologico, eseguite in un buffer di 2 km dal sito di progetto, hanno dato esito negativo. Dal momento che la zona direttamente interessata dalle future lavorazioni è rimasta quasi immutata nell'ultimo secolo, si ritiene che il potenziale archeologico sia medio.

Come suggerito da Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini nel parere del 07/06/2024, prot. MIC_SABAP_RA_UO2 0009123, la società Sphera Nordea s.r.l. sottoporrà le operazioni di scavo a una sorveglianza archeologica al fine di evitare, in caso di rinvenimento fortuito, interventi tardivi con azioni di tutela (art. 28 D.Lgs. 42/2004) in corso d'opera.

- Conclusioni

Il progetto nel suo complesso intende favorire il ruolo fondamentale nella transizione energetica che giocano i sistemi BESS, che pur non producendo direttamente energia rinnovabile ambiscono ad una progressiva riduzione della produzione di energia da fonti fossili, in quanto progettati per immagazzinare energia elettrica in momenti di bassa domanda o di produzione da fonte rinnovabile in surplus rispetto alle richieste.

L'analisi degli elaborati che compongono il progetto in esame ha permesso di individuare potenziali impatti negativi solo relativamente al consumo di suolo, comunque limitato ed eventualmente convertibile nel medio periodo. Tale tipologia di impatto è ritenuta imprescindibile per il tipo di impianto considerato, impatto bilanciato dai miglioramenti ottenuti sul sistema elettrico.

Richiamate le competenze provinciali nell'ambito del suddetto procedimento:

- ai sensi della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia è chiamata ad esprimere l'assenso, relativamente agli effetti di variante urbanistica per gli interventi di localizzazione delle opere pubbliche attuati nei comuni ricadenti nel territorio di competenza;
- ai sensi dell'art. 19, comma 3 lett. c), L.R. 24/2017, la Regione Emilia-Romagna ha attribuito agli Enti di Area Vasta, costituiti dalle Province, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale provinciale di competenza;

CONSIDERATO

quanto sopra descritto, si esprimono sull'istanza in oggetto i seguenti pareri:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.

Verificato che il progetto dell'opera tratta l'individuazione e la localizzazione di un impianto di accumulo di energia elettrica (BESS) e delle relative opere connesse, finalizzate al miglioramento delle dotazioni territoriali in relazione al sistema energetico.

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- **Tav. 1** “**Unità di paesaggio**”: **Unità n. 6a** “*Paesaggio della pianura agricola pianificata*”; “*Aree pianificate – Attrezzature esistenti*”.
- **Tav. 2** “**Zonizzazione Paesistica**”: “*Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione – Zone di tutela della struttura centuriata*” di cui all'**art. 21B, comma 2, lett. a)**.
- **Tav. 3** “**Carta Forestale e dell'uso dei Suoli**”: “*Sistema delle aree agricole*” di cui all'**art. 11**; “*Aree servite da reti irrigue*”.
- **Tav. 4** “**Dissesto e vulnerabilità territoriale**”: “*Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità – Depositi alluvionali*” di cui all'**art. 27**; “*Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche*” di cui all'**art. 28 zona B**; “*Aree soggette a subsidenza*” di cui all'**art. 46**.
- **Tav. 5** “**Schema di assetto territoriale**”: “*Ambiti pianificazione previgente*”; “*Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola*” di cui all'**art. 74**.
- **Tav. 5A** “**Zone non idonee allo smaltimento rifiuti**”: *tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato*.
- **Tav. 5B** “**Carta dei vincoli**”: “*Stazione di rete AT*”, “*Linea di rete AT*” e *relative fasce di rispetto*.

· **Tav. 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: “Zona 8 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche con terreni fini potenzialmente soggetti a cedimenti” e in minima parte “Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche” di cui all’art. 47.

Relativamente alle disposizioni dettate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in merito alla presenza di sistemi, elementi e zone da questo tutelate, si rileva quanto segue:

- Per quanto riguarda le “**Zone di tutela della struttura centuriata**” di cui all’art. 21B comma 2 lett. a), interessate dall’impianto di accumulo, dalla linea elettrica di connessione e dalla sottostazione di trasformazione del progetto in esame, non risultando dagli elaborati progettuali trasformazioni relative ad elementi tutelati come strade, strade poderali ed interpoderali, canali di scolo e di irrigazione, si valuta rispettato quanto prescritto dal comma 6 lett. a) del medesimo articolo;
- Per le “**Zone caratterizzate da potenziale instabilità**” di cui all’art. 27, interessate dalle opere in oggetto, si prende atto dell’asseverazione del Dott. Geol. Gianluca Nascimbene, in cui si afferma che l’area in oggetto risulta pianeggiante e che le opere previste non avranno influenza negativa sulle condizioni di stabilità del versante (area pianeggiante) e che non generano condizioni di rischio di incolumità pubblica (Norme PTCP - Art. 26, comma 11) in relazione agli aspetti di eventuale dissesto geomorfologico;
- Per le “**Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche**” di cui all’art. 28 zona B, interessate dalle opere in oggetto, non si evidenziano vincoli ostativi per la tipologia di intervento.

Rilevato che la Variante urbanistica proposta non risulta in contrasto con le disposizioni e le tutele del PTCP, si esprime l’assenso alla localizzazione dell’impianto BESS e delle opere connesse al progetto in esame e ai relativi effetti di conformazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Forlì alle condizioni sopra richiamate;

Verificato inoltre che rispetto agli eventi alluvionali avvenuti nel maggio 2023, come mappati nella carta resa disponibile dall’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna (Versione vigente 04: dati aggiornati al 17/07/2024), l’area oggetto dell’intervento in esame è risultata interessata da allagamenti.

Si segnala all’Ente competente, che trova pertanto applicazione la normativa relativa al “*Piano Speciale preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico*” (Atto n. 82 del 23/04/2024 del Commissario Straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall’alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche), nello specifico all’art. 7.1.4.2. – *Pianificazione urbanistica* si prevede, per la loro ammissibilità, che gli interventi “*relativi alle opere pubbliche e di interesse pubblico esistenti e di progetto, dovranno comunque essere corredati da un adeguato studio di compatibilità idraulica che dovrà ottenere l’approvazione dell’Autorità idraulica competente*” (Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile).

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del combinato disposto dell’art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e del comma 4 dell’art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Preso atto delle valutazioni contenute nella documentazione di valutazione ambientale e paesaggistica e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

Richiamata, ai sensi dell’art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della pubblicazione del progetto;

Prop n 176 / 2024

Visto che, come dichiarato dal soggetto proponente con nota acquisita al prot. prov.le n. 33277 del 05/12/2024, non sono state presentate osservazioni nei termini della pubblicazione e del deposito della pratica in oggetto;

Vista inoltre la nota trasmessa da ARPAE (PG/2024/217463), in qualità di soggetto ambientalmente competente, assunta al prot. prov.le n. 32843 del 02/12/2024, con la quale è stato espresso parere di sostenibilità ambientale (ValSAT) favorevole, con le prescrizioni di seguito richiamate:

- Per il rumore viene prescritta *la realizzazione delle opere di mitigazione in coerenza a quanto descritto e valutato dal TCA nella Valutazione previsionale di impatto acustico (v. elaborato CS23058-A.18)* demandando al Comune competente il controllo, a cura del soggetto proponente, del monitoraggio post operam dei livelli di rumore e limiti acustici dell'area;
- In merito all'inquinamento elettromagnetico la condizione posta è *che in tutte le fasce di rispetto e nelle DPA non avvenga permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno;*

Relativamente agli impatti su suolo e sottosuolo raccomanda che vengano perseguiti gli obiettivi prefissati nel documento di ValSAT per il ripristino agricolo dell'area, in particolare:

- *riabilitare, mediante attenti criteri ambientali, le zone soggette ai lavori che hanno subito una modifica rispetto alle condizioni pregresse,*
- *preparare e scaricare il suolo secondo le tecniche classiche: quindi, quando le condizioni del terreno lo consentiranno, passare con rullo prima della semina, così da sgretolare eventuali ammassi di suolo e prepararlo alle fasi successive,*
- *fra un ventaglio di essenze autoctone, effettuare opere di semina di specie erbacee con elevate capacità radicanti caratterizzate da crescita rapida ed elevata adattabilità e rigenerazione per realizzare un'alta percentuale di attecchimento delle specie.*

Considerato che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, si esprime Parere motivato positivo in relazione alla verifica di sostenibilità ambientale, relativamente all'effetto di variante urbanistica del progetto, in quanto non si ravvisano impatti significativi negativi sull'ambiente, fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento, coerentemente alle analisi ed alle valutazioni sopra esposte;

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura;

Dato atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6-bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti dell'Istruttore e del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al MASE di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione autorizzatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. **DI ESPRIMERE**, ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni del progetto relativo al “*Sistema di accumulo di energia elettrica (BESS) denominato “BESS Forlì” della potenza nominale di 120 MW, e delle relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Forlì*”, **i seguenti pareri:**
 - **Assenso alla localizzazione dell’opera** e ai relativi effetti di conformazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Forlì, per le motivazioni illustrate nella parte narrativa alla sezione A) del presente atto, stante il fatto che la previsione risulta di pubblica utilità e non contrasta con le disposizioni e le tutele del PTCP, e fatta salva l’acquisizione dell’approvazione dello studio di compatibilità idraulica da parte dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, ai sensi dell’art. 7.1.4.2 del “*Piano Speciale preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico*”;
 - **Parere motivato positivo** in relazione alla verifica di sostenibilità ambientale, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 19 della L.R. 24/2017 e all’art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante degli strumenti urbanistici del Comune di Forlì per la realizzazione dell’impianto di accumulo di energia elettrica (BESS) e delle relative opere connesse, fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento, come illustrato nella **sezione B)** del presente atto;
2. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, stante l’urgenza a provvedere;
3. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – Ex Divisione IV - Infrastrutture energetiche, al Comune di Forlì – Servizio Ambiente e Urbanistica – Unità Procedimenti Unici e al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale di questa Provincia per il seguito di competenza;
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all’Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell’art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell’Ente ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Istruttore
Dott. Raffaele Miserocchi

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Prop n 176 / 2024

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)